

## Pronti per le ong

### 614mila franchi

La Fosit ha aperto i bandi per progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo da realizzare nel 2023.

La Federazione delle ong della Svizzera italiana (Fosit) coordina i nove bandi ticinesi indetti da Cantone, Città di Lugano, Aziende industriali di Lugano, Azienda multiservizi di Bellinzona, Comuni di Bioggio, Collina d'Oro e Sorengo, Fondazione Adiuvar e una fondazione privata. L'ammontare complessivo per il 2023 è di 614.500 franchi. I fondi sono destinati a sostenere progetti di sviluppo in settori come la salute pubblica, la sovranità alimentare, le infrastrutture di base, la formazione professionale e l'educazione, l'ambiente e l'energia. L'obiettivo comune è la lotta alla povertà e la difesa dei diritti umani.

Un interesse particolare è portato al settore idrico e igienico, grazie all'iniziativa «Centesimo di solidarietà» di alcuni Comuni, nonché ai settori socio-educativo e sanitario.

*«Nel contesto globale di crisi umanitarie, non da ultimo le conseguenze della pandemia e della guerra in Ucraina che colpiscono i Paesi più fragili, questi bandi - rileva la Fosit - saranno sensibili verso progetti che sostengono i partner locali nel proseguire le attività di sviluppo e di cooperazione anche attraverso interventi improntati sul nesso tra cooperazione internazionale e aiuto umanitario».* In generale, i progetti devono corrispondere agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il termine per l'inoltro delle proposte è il 12 settembre. Informazioni sono disponibili sul sito [fosit.ch](http://fosit.ch). Ad oggi sono stati finanziati oltre 550 progetti in più di 50 Paesi. Le opere sono state realizzate in collaborazione con i partner locali e sostenute in Svizzera da ong essenzialmente composte da volontari.